

Derive e nomadismo in danza, musica e parole
Ripartire dal corpo e dalla voce per ritrovarsi



*La Vicinanza è un sentimento che pochi conoscono, noi venerdì l'abbiamo Avvicinata.
(Massimiliano Iachini)*

Andare vicino, farsi più vicini, accorciare la distanza che separa da un limite di luogo o di tempo, quando si è prossimi a indovinare, a capire qualche cosa; farsi più prossimo, in qualche caso, esser vicino; assomigliarsi, esser simile.

Ritrovarsi per ritrovare: riandar col pensiero attraverso la musica che diventa corpo giocoso, attraverso parole trovate per pensare, parole per gioco, parole che pensano sui corpi danzanti. Il nostro pre-testo s'incarna nella danza dei corpi, non ha tempo di essere pensato, travolto dalla meraviglia del luogo e del ritorno dei corpi.

Abbiamo chiesto: Cosa sono quelle parole?

Abbiamo risposto: dopo il ritorno della meraviglia dei corpi avremo di nuovo il tempo per la meraviglia della riflessione

“Il corpo è il punto zero del mondo; laddove le vie e gli spazi si incrociano, il corpo non è da nessuna parte: è al centro del mondo questo piccolo nucleo utopico a partire dal quale sogno, parlo, procedo, immagino, percepisco le cose al loro posto e anche le nego attraverso il potere infinito delle utopie che immagino. Il mio corpo è come la Città del Sole, non ha luogo, ma è da lui che nascono e si irradiano tutti i luoghi possibili, reali o utopici”.

Il gioco delle parole che irrompono

“Vedi, il mondo si divide in due categorie: chi ha la pistola carica e chi scava. Tu scavi”

Il Biondo

“Gli speroni si dividono in due categorie, quelli che passano dalla porta, e quelli che passano dalla finestra”

Tuco

“Gli uomini si dividono in due categorie: quelli che pensano e quelli che lasciano che siano gli altri a pensare”

Fabrizio De André

“Ci sono al mondo due categorie di individui: coloro che credono nell'incredibile, come gli altri, e coloro che fanno l'improbabile, come noi”

Oscar Wilde

“Il mondo è composto quasi esclusivamente di due specie di intelligenze : coloro i quali non possono far a meno di precipitare i loro giudizi, né avere abbastanza pazienza per condurre con ordine tutti i loro pensieri .E poi, coloro i quali hanno sufficiente ragione, o modestia, per giudicare ch'essi sono meno capaci di distinguere il vero dal falso”.

Cartesio

“Ci sono due diversi tipi di persone nel mondo, coloro che vogliono conoscere, e coloro che vogliono credere”.

Friedrich Nietzsche

“Gli uomini si dividono, in generale, in due categorie: quella degli uomini ordinari e quella degli uomini straordinari che hanno il dono o la capacità di dire nel loro ambiente una parola nuova”.

Dostoevskij

“Ci sono due tipi di persone al mondo: quelle che credono che ci siano due tipi di persone e quelle che non lo credono”.

Robert Benchley

*“L’albero-radice e il rizoma non si oppongono come due modelli.
Ci sono nodi arborescenti nei rizomi e crescite rizomatiche nelle radici”*

Mille Plateaux, 30.